



Consiglio Comunale del Comune di Quarto d'Altino
Gruppo Consiliare UNIONE ALTINATE – PIU' SVILUPPO SOCIALE, BASTA CEMENTO
Marco SIMIONATO cell. 349-7364359 – e-mail jsimiona@tin.it
Vincenzo BOZZETTI cell. 347-9338647

COMUNICATO STAMPA DEL 13/6/2006

Secondo i più autorevoli manuali di diritto, il consiglio comunale è un organo collegiale composto da un certo numero di consiglieri, e rappresenta il massimo organo istituzionale del Comune, quello che più direttamente incarna la volontà dei cittadini in quanto da essi direttamente eletto.

A Quarto d'Altino, invece, il consiglio comunale è un optional, ed il massimo organo istituzionale è rappresentato da La Nuova Venezia, il giornale che da marzo ad oggi ha scelto di sostenere in modo evidente Loredano Marcassa e la sua giunta, che pubblica e viene a conoscenza dei nomi degli assessori e delle date dei consigli comunali prima dei consiglieri stessi.

Infatti è sulla Nuova Venezia di oggi un articolo a firma Marta Artico nel quale vengono pubblicati i nomi degli assessori, ancora sconosciuti ai consiglieri neoeletti, e la data di un consiglio comunale che si terrà il 23 giugno del quale, noi consiglieri, ad oggi, siamo ignari non avendo ricevuto né una convocazione né l'ordine del giorno di cui andremo a discutere.

Fra l'altro l'articolo, oltre che inopportuno, è anche impreciso in quanto si dice che "*Marcassa governerà con i suoi "vecchi" assessori al completo*", ed i nomi vengono elencati di seguito; ma nella lista degli assessori non compare però il nome di Maurizio Donadelli, assessore alle politiche sociali nella giunta uscente, che non ci è dato sapere se sia stato "punito" da Marcassa per la dipartita dei pediatri a Marcon o semplicemente degradato dalla prodigiosa penna di Marta Artico.

Disinformazione a parte, riteniamo questa uscita, dal punto di vista politico, assolutamente irrispettosa del ruolo del consiglio comunale. Non c'è nessuna legge che impedisca al Sindaco di informare delle sue decisioni prima i giornali dei consiglieri; tuttavia riteniamo che il massimo organo istituzionale del Comune meriti un po' più di rispetto e che il primo referente a dover conoscere le decisioni del sindaco dovrebbe essere il consiglio comunale e non la redazione di un quotidiano. Non era proprio possibile resistere altri tre giorni ed aspettare il primo consiglio comunale del 16 giugno per coronare le investiture con un minimo di ufficialità e correttezza?

Tale atteggiamento tradisce una concezione feudale dei rapporti politici in questo paese, dove il sindaco-feudatario crede di poter spadroneggiare sulle istituzioni e sulla vita politica della collettività come se fosse una sua proprietà privata, approfittando della benevolenza dei potentati locali e della stampa amica. Questo atteggiamento non è un buon viatico per rasserenare il clima politico, come si propone a parole la lista Civica Altinate; riteniamo che sia propedeutico a qualsiasi forma di dialogo un po' di rispetto per i rappresentanti dei cittadini che si siedono all'opposizione e che in questo paese rappresentano complessivamente il 49% della popolazione (contro il 39% rappresentato dalla lista che governerà il paese nei prossimi cinque anni).

Nei prossimi cinque anni come intende rapportarsi il sindaco con i consiglieri di minoranza che sono stati eletti per rappresentare i cittadini; ci userà la benevolenza di inviarci una convocazione o si limiterà ad indicarci il giorno in cui comprare la Nuova Venezia? E per conoscere l'ordine del giorno come dobbiamo fare? Proviamo a telefonare a Marta Artico?

I consiglieri del gruppo

Unione Altinate – Più sviluppo sociale, basta cemento

MARCO SIMIONATO

VINCENZO BOZZETTI